

La fotografia del II trimestre del 2024 con CREAgritrend

Lieve miglioramento della performance economica con un leggero aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%). In forte crescita anche le esportazioni agroalimentari, che superano i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023). Tutti i dati nel bollettino trimestrale messo a punto dal CREA Politiche e Bioeconomia

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Export agroalimentare, nel II trimestre +8,2% rispetto al 2023

Bollettino CreaAgritrend, -2,5% il clima di fiducia



Crescono dell'8,2% le esportazioni agroalimentari nel secondo trimestre 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno, superando i 16,8 miliardi di euro.

È quanto emerge da CreaAgritrend, il bollettino trimestrale messo dal suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia, che fotografa i dati economici da aprile a giugno del settore. In leggero aumento il Pil a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde un calo del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% rispetto ai tre mesi precedenti e -0,2% rispetto allo stesso periodo 2023; stazionari, invece, i consumi con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), mentre aumentano gli investimenti fissi lordi dello 0,3%.

Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria. Sul fronte dell'export, le vendite salgono verso tutti i principali mercati esteri, in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento del 4,1% anche le importazioni pari a 17,1 miliardi, in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e

Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e Grecia (-20,7%). I prodotti più esportati sono derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni aumentano in valore oli e grassi dell'11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%). Cala infine il clima di fiducia del 2,5% rispetto al trimestre precedente, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi al 69,6%; i negativi e molto negativi, al 28,5%, registrano un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

RASSEGNA STAMPA

AGROALIMENTARE: NEL TRIMESTRE BUON ANDAMENTO DELL'EXPORT, +8,2%

ROMA (LA4NEWS/ITALPRESS) - Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal **CREA**, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria.

(LA4NEWS/ITALPRESS) - (SEGUE).

tvi/com 18-Ott-24 10:44.

AGROALIMENTARE: NEL TRIMESTRE BUON ANDAMENTO DELL'EXPORT, +8,2% - 2

Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 1° luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

(LA4NEWS/ITALPRESS) - (SEGUE).

AGROALIMENTARE: NEL TRIMESTRE BUON ANDAMENTO DELL'EXPORT, +8,2% - 3

Speciale Biotecnologie in agricoltura. È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino. Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche. Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali. Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i Media in generale, contribuendo a creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione. La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare.

(LA4NEWS/ITALPRESS).

tvi/com 18-Ott-24 10:44.

NNNN

(PMI) Agroalimentare: CREAgritend, export in crescita dell'8,2% nel II trimestre

A oltre 16,8 miliardi (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 18 ott

Nel II trimestre 2024 crescono le esportazioni agroalimentari superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023). Il trend riguarda tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%).

E' quanto emerge da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal **Crea**, con il suo Centro di ricerca politiche e bioeconomia. Aumentano anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%), con andamenti differenziati: Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%). In calo l'import da Brasile (-3,4%) e Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono derivati dei cereali (+10% in valore e quantita') e vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantita').

(PMI) Agroalimentare: CREAgritend, export in crescita dell'8,2% nel II trimestre – 2

(Il Sole 24 Ore Radiocor) -Roma,18 ott- In generale - segnala CREAgritend - nel II trimestre l'agroalimentare registra un lieve miglioramento della performance economica, con un leggero aumento del pil a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura dell'1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e dello 0,2% (rispetto al II trimestre 2023).

Stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%).

Agroalimentare: Crea, +8,2% export nel secondo trimestre 2024 =

(AGI) - Milano, 18 ott. - Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del Pil a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). E' quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal Crea, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione e' cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria. Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantita') e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantita'). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

AGROALIMENTARE. II TRIMESTRE 2024, CREA: BUON ANDAMENTO EXPORT (+8,2%)

(DIRE) Roma, 18 ott. - Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria. Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%). (SEGUE) (Com/Red/Dire) 10:53 18-10-24 NNNN

AGROALIMENTARE. II TRIMESTRE 2024, CREA: BUON ANDAMENTO EXPORT (+8,2%) – 2

(DIRE) Roma, 18 ott. - Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 1° luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili. SPECIALE BIOTECNOLOGIE IN AGRICOLTURA - È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino. Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche. Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali. Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i Media in generale, contribuendo a creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione. La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare. (Com/Red/Dire) 10:53 18-10-24 NNNN

Crea. Agroalimentare, Il trimestre 2024: buon andamento dell'export (+8,2%)

Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da [CREAgritrend](#), il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella delle bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella delle bevande si conferma stazionaria.

Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%)). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 1° luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

Speciale Biotecnologie in agricoltura. È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino. Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche. Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali. Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i Media in generale, contribuendo a

creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione. La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare.

RASSEGNA STAMPA

Riprende l'export agroalimentare nel II trimestre (+8,2%), stazionari i consumi interni

Di [Agricoltura.it](https://agricultura.it)



ROMA – Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria.

Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per

“oli e grassi” (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 1° luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

Speciale Biotecnologie in agricoltura. È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino. Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche. Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali. Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i Media in generale, contribuendo a creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione. La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare.

Crea. Agroalimentare, Il trimestre 2024: buon andamento dell'export (+8,2%)

Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da [CREAgritrend](#), il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella delle bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella delle bevande si conferma stazionaria.

Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 1° luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

Speciale Biotecnologie in agricoltura. È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino. Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta

conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche. Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali. Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i Media in generale, contribuendo a creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione. La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare.

RASSEGNA STAMPA

Agroalimentare: l'export a +8,2% nel secondo trimestre 24

Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del Pil a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura dell'1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CreaAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal Crea, con il suo centro di ricerca politiche e bioeconomia.

Cresce l'industria alimentare

Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria.

Sale l'export

Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%).

I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

Sentiment analysis

I dati raccolti su X dal primo luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

Lo speciale biotecnologie in agricoltura

È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia cawi, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino.

Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche.

Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali.

Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i media in generale, contribuendo a creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici

e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione. La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare.

RASSEGNA STAMPA

Agroalimentare, il trimestre 2024: buon andamento dell'export (+8,2%)

On line ultimo bollettino CREAgritrend, l'aggiornamento periodico congiunturale del CREA Politiche e Bioeconomia, con lo speciale sulle biotecnologie in agricoltura



Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero **aumento del PIL a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%)**, a cui però corrisponde una flessione del **valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023)**, mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, **l'indice della produzione** è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). **L'indice del fatturato** cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella delle bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella delle bevande si conferma stazionaria.

Crescono ancora **le esportazioni** agroalimentari nel periodo considerato, **superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023)**, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%)). **In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%)** con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e

in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per “oli e grassi” (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%).

Sentiment analysis: i dati raccolti su X dal 1° luglio al 15 settembre 2024 evidenziano una diminuzione del 2,5% rispetto al trimestre precedente del clima di fiducia nei confronti del settore, seppur con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 69,6%. I giudizi negativi e molto negativi (pari al 28,5%) hanno registrato un aumento del 2,6% mentre i neutrali (2%) rimangono stabili.

Speciale Biotecnologie in agricoltura

È stata eseguita un'indagine nel 2024 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le opinioni dei consumatori italiani sugli alimenti geneticamente modificati, in particolare nella viticoltura, e i principali ostacoli verso l'accettazione delle nuove tecniche di evoluzione assistita in agricoltura. 1054 intervistati, maschi e femmine, tra i 18 e i 65 anni, situati in Italia, di cui 57 esclusi dall'indagine in quanto dichiarano di non consumare vino.

Ne è emerso il 32% degli intervistati ha una discreta conoscenza del miglioramento genetico in agricoltura e un quarto degli intervistati dichiara di conoscere bene o molto bene queste tecniche. Ne deriva, quindi, complessivamente una fiducia riguardo all'uso e al consumo di questi prodotti: il 67,6% degli intervistati dichiara che questi prodotti sono sicuri, o probabilmente sicuri e, più della metà (51,5%) che possano avere un valore nutrizionale migliore rispetto ai prodotti convenzionali.

Le fonti di informazione sono in prevalenza Internet e i Media in generale, contribuendo a creare una informazione poco chiara, che ha ostacolato la comprensione dei potenziali vantaggi socioeconomici e ambientali derivanti dal loro impiego in agricoltura. Ne consegue che alcune persone sono ancora riluttanti nei confronti degli alimenti geneticamente modificati, ma se a questi si associano i benefici ambientali c'è una maggiore accettazione.

La gran parte del campione riconosce i vantaggi delle nuove tecnologie, ma permangono preoccupazioni riguardo al consumo di alimenti geneticamente modificati, legate alla sicurezza alimentare.

Agroalimentare: Crea, +8,2% export nel secondo trimestre 2024



Lieve miglioramento della performance economica nel II trimestre 2024, con un leggero aumento del Pil a livello congiunturale (+0,2%) e tendenziale (+0,9%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto in agricoltura di -1,7% (rispetto al I trimestre 2024) e -0,2% (rispetto al II trimestre 2023), mentre si confermano stazionari i consumi finali nazionali, con una lieve crescita della spesa delle famiglie per beni durevoli (+0,5%), ed aumentano gli investimenti fissi lordi (+0,3%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel II trimestre del 2024 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal Crea, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Rispetto allo stesso periodo del 2023, fra aprile e giugno 2024, l'indice della produzione è cresciuto per l'industria alimentare (+2,8%) con il picco a giugno (+3,6%), mentre decresce per l'industria delle bevande (-2,3%). L'indice del fatturato cresce sul mercato estero sia per l'industria alimentare (+7%) sia per quella della bevande (+4%); sul fronte interno, invece, l'industria alimentare subisce una flessione (-3%) mentre quella della bevande si conferma stazionaria. Crescono ancora le esportazioni agroalimentari nel periodo considerato, superando i 16,8 miliardi di euro (+8,2% circa rispetto al II trimestre 2023), verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Stati Uniti (+16,3%) e Polonia (+21,2%). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 17,1 miliardi (+4,1%) con andamenti differenziati: in crescita verso Spagna (+16%), Germania (+6,1%) e Ungheria (12,2%) e in diminuzione verso Brasile (-3,4%) e, soprattutto, Grecia (-20,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati i derivati dei cereali (+10% in valore e quantità) e il vino (+2,9% in valore e +2,4% in quantità). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore elevati per "oli e grassi" (11,6% rispetto allo stesso trimestre 2023) e caffè greggio, mentre le carni fresche e congelate si riducono in valore (-3%). (AGI)